

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 1 / 15

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CLORIDET

Codice commerciale: D122

Dati ISS: codice fornitore = 06115060011 - codice prodotto = D122

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Igienizzante

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile[PROC1]

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in etichetta.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: [www.chemitec.com](http://www.chemitec.com)Email: [msds@chemitec.com](mailto:msds@chemitec.com)

Prodotto da

Oldenchemical detergenti industriali

via Molino della Splua, 26 - 10028 Trofarello (TO)

Tel. 011 9450921 - Fax 011 9453322 - email: [msds@oldenchemical.com](mailto:msds@oldenchemical.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 011 945.18.37 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

+39 335 696 09 58 (persona competente 00,00 - 24,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

Point 16 of this sheet indicates the telephone numbers of the Poison Control Centers in Italy active 24 hours a day.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**CLORIDET**

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 2 / 15

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare.

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene Essenza limone, Limonene. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto di eliminazione o in un punto di raccolta autorizzati.

Contiene:

Sodio ipoclorito, Ossido di ammina, Essenza limone, Limonene

Contiene (Reg.CE 648/2004):

&lt; 5% Fosfati, Tensioattivi non ionici, Sbiancanti a base di cloro, Profumi, Limonene

**2.3. Altri pericoli**

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Ad uso esclusivamente professionale

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1 Sostanze**

CAS = ND - Non elencato

Non pertinente

**3.2 Miscela**

CAS = ND - Non elencato



## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 3 / 15

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Pirofosfato tetrapotassico	$\geq 1 < 5\%$	Eye Irrit. 2, H319		7320-34-5	230-785-7	01-2119489 369-18
Sodio ipoclorito % Cloro libero Note: B	$\geq 1 < 2,5\%$	EUH031; Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 10	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488 154-34
Ossido di ammina	$\geq 1 < 3\%$	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318		308062-28-4	931-292-6	
Essenza limone	$\geq 0,1 < 1\%$	EUH208; Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 1, H410		ND		

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.  
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.  
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente  
Attenzione: il prodotto è tossico a contatto con la pelle. Consultare il medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.  
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 4 / 15

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 5 / 15

6.3.3 Altre informazioni:  
Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Pirofosfato tetrapotassico:

TLV TWA (GLOB): 4 mg/m<sup>3</sup> (UK EH 40)

Sodio ipoclorito % Cloro libero:

TLV= 2 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH-USA) 2004

Ossido di ammina:

TIPO	ESPOSIZIONE	VALORE	POPOLAZIONE	EFFETTO
DNEL	Cutanea	11 mg/kg/day	I lavoratori	Sistemica
DNEL	Inalazione	15.5 mg/m <sup>3</sup> 8h	I lavoratori	Sistemica
DNEL	Cutanea	0.27%	I lavoratori	Locale
DNEL	Cutanea	5.5 mg/kg/day	I consumatori	Sistemica
DNEL	Inalazione	3.8 mg/m <sup>3</sup>	I consumatori	Sistemica
DNEL	Orale	0.44 mg/kg/day	I consumatori	Sistemica

PNEC Acqua dolce 0.335 mg/l - -

PNEC Acqua di mare 0.00335 mg/l - -

PNEC Fresh water Intermittent 0.0335 mg/kg - -

PNEC Sedimenti d'acqua dolce 5.24 mg/kg - -

PNEC Sedimenti marini 0.524 mg/kg - -

PNEC Suolo (agricolo) 1.02 mg/kg - -

PNEC Microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue 24 mg/kg - -

- Sostanza: Pirofosfato tetrapotassico

DNEL

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 6 / 15

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,68 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,79

PNEC

Acqua dolce = 0,05 (mg/l)

Acqua di mare = 0,005 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 0,5 (mg/l)

STP = 50 (mg/l)

- Sostanza: Sodio ipoclorito % Cloro libero

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,55 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,55 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 3,1 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 1,55 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,55

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 3,1 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3,1 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 3,1 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

Acqua dolce = 0,21 (mg/l)

Acqua di mare = 0,042 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 0,26 (mg/l)

STP = 30 (mg/l)

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante l'utilizzo del prodotto anche con nebulizzatore, osservando le disposizioni aziendali ai fini della protezione collettiva e individuale, con stabilite procedure di lavoro che evitino la produzione di schizzi non è necessario l'utilizzo degli occhiali di sicurezza.

Diversamente, durante l'uso o la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza a mascherina (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante l'utilizzo del prodotto, osservando le disposizioni aziendali ai fini della protezione collettiva e individuale, con stabilite procedure di lavoro che evitino il contatto con la pelle, non è necessario l'utilizzo di guanti protettivi.

Diversamente, durante l'utilizzo o la manipolazione del prodotto puro, usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN374-1/EN374-2/EN374-3).

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 7 / 15

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	Clear straw-colored liquid	
Odore / profumo	Lemon scented	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	11,4 al 100%	
Punto di congelamento	5° C.	
Punto di ebollizione	100° C.	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa (Kg/dm <sup>3</sup> a 20° C.)	1,025 - 1,030 Kg/dm <sup>3</sup> a 20° C.	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Soluble in water in all proportions	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

#### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

#### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 8 / 15

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.  
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 59.669,4 mg/kg

ATE(mix) dermal = 8

ATE(mix) inhal = 8

(a) tossicità acuta: Pirofosfato tetrapotassico: CL50Inalazione-Ratto-maschio e femmina-4 h-> 1,1 mg/l(Linee Guida 403 per il Test dell'OECD)

DL50Dermico-Su coniglio-> 4.640 mg/kg Osservazioni: Il contatto prolungato con la pelle può causare irritazione e/o dermatiti.

DL50Dermico-Su coniglio-> 2.000 mg/kg(Linee Guida 402 per il Test dell'OECD)

Sodio ipoclorito % Cloro libero: I dati della soluzione di ipoclorito di sodio, alla concentrazione più elevata prodotta a livello industriale di circa il 15%, mostrano una bassa tossicità orale. Valore LD50 (ratto, orale) usato per la relazione sulla sicurezza chimica 1100 mg/kg pc (secondo disponibilità di cloro). Provoca corrosione e danni all'apparato gastrointestinale superiore.

Irritazione respiratoria: Può essere irritante per le vie respiratorie.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Pirofosfato tetrapotassico: Pelle-Su coniglio Risultato: Nessuna irritazione della pelle(Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)

Sodio ipoclorito % Cloro libero: Provoca gravi ustioni cutanee.

Sodio ipoclorito % Cloro libero: Provoca gravi ustioni cutanee.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Pirofosfato tetrapotassico: Occhi-Su coniglio Risultato: Irritante per gli occhi.(Linee Guida 405 per il Test dell'OECD)

Sodio ipoclorito % Cloro libero: Provoca gravi lesioni oculari.

Sodio ipoclorito % Cloro libero: Provoca gravi lesioni oculari.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Pirofosfato tetrapotassico: Nessun dato disponibile  
Sodio ipoclorito % Cloro libero: Test con cerotti su soggetti umani suggeriscono che non è probabile che l'ipoclorito di sodio sia un sensibilizzante della pelle. Dati di test affidabili indicano che l'ipoclorito di sodio non presenta alcun potenziale per la sensibilizzazione della pelle negli animali.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Pirofosfato tetrapotassico: Nessun dato disponibile

Sodio ipoclorito % Cloro libero: Sulla base di un approccio basato sul peso dell'evidenza, l'ipoclorito di sodio non dovrebbe essere classificato come genotossico, dal momento che la maggioranza degli studi pertinenti sulla mutagenicità in vitro e in vivo si è dimostrata negativa.

(f) cancerogenicità: Pirofosfato tetrapotassico: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Sodio ipoclorito % Cloro libero: Sulla base di un approccio basato sul peso dell'evidenza, l'ipoclorito di sodio non si è dimostrato cancerogeno negli studi su animali o soggetti umani.

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 9 / 15

(g) tossicità riproduttiva: Sodio ipoclorito % Cloro libero: Non vi è alcuna prova derivante dagli studi sugli animali che attestino che l'ipoclorito di sodio abbia qualche effetto avverso sullo sviluppo o la fertilità.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Pirofosfato tetrapotassico: Nessun dato disponibile

Sodio ipoclorito % Cloro libero: Non classificato.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Pirofosfato tetrapotassico: Nessun dato disponibile

Sodio ipoclorito % Cloro libero: Non classificato.

(j) pericolo di aspirazione: Sodio ipoclorito % Cloro libero: Non pericoloso per l'aspirazione.

Relativi alle sostanze contenute:

Pirofosfato tetrapotassico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4650

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) > 1,1

Sodio ipoclorito % Cloro libero:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 10000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 10,5

Ossido di ammina:

Contatto con la pelle: Possono verificarsi irritazione e arrossamento nel sito di contatto.

Contatto con gli occhi: Possono verificarsi dolore e arrossamento. Gli occhi possono lacrimare in abbondanza

Può verificarsi forte dolore. La visione può diventare annebbiata. Può causare danni permanenti.

Ingestione: Possono verificarsi arrossamento e dolore alla bocca e alla gola. Possono verificarsi nausea e dolori di stomaco.

Inalazione: Può verificarsi irritazione della gola con una sensazione di tensione al petto.

Effetti ritardati / immediati: L'esposizione a breve termine provoca effetti immediati.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1064

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

Essenza limone:

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad

un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante.

Le lesioni cutanee

possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle

fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame,

secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5760

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 10 / 15

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:  
 Pirofosfato tetrapotassico:  
 Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici  
 Prova statica CE50-Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)-> 100 mg/l-48 h  
 C(E)L50 (mg/l) = 100

Sodio ipoclorito % Cloro libero:  
 Acuta tossicità acquatica:  
 Pesci, Acqua dolce (Heath, 1978) LC50 (96 ore) 0.06 mg/l : Acqua marina, (Thatcher, 1978) LC50 (96 ore) 0.032 mg/l  
 Daphnia magna, Acqua dolce (Gallagher, 2009) EC50 (48 ore) 0.141 mg/l  
 Crassostrea virginica, Acqua marina (Roberts, 2009) EC50 (48 ore) 0.026 mg/l  
 Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) (Liedtke, 2013) EC50 0.04  
 Myriophyllum spicatum, Acqua dolce (Watkins, 1984) EC50 0.1 mg/l  
 Ceriodaphnia dubia, Acqua dolce (Gallagher, 2011) EC50 (48 ore) 0.035 mg/l

C(E)L50 (mg/l) = 0,04 Tossicità acuta Fattore M = 10  
 Tossicità cronica Fattore M = 10

Ossido di ammina:  
 ALGAE 72H ErC50 0.14 mg/l  
 DAPHNIA 48H EC50 3.1 mg/l  
 FISH 96H LC50 2.67-3.46 mg/l

Essenza limone:  
 (R) -P-MENTA-1,8-DIENE  
 LC50 - Pesci. 35 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss  
 EC50 - Crostacei. 69,6 mg/l/48h Daphnia pulex

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:  
 Pirofosfato tetrapotassico:  
 Nessun dato disponibile

Sodio ipoclorito % Cloro libero:  
 L'ipoclorito di sodio è un forte ossidante. Reagirà con le sostanze organiche presenti nel terreno e i sedimenti, degradandosi rapidamente. L'ipoclorito di sodio viene sostanzialmente rimosso nei processi di trattamento biologico.

Ossido di ammina:  
 Biodegradabilità (%) > 90 (OECD 301D)  
 Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n° 648/2004 e 907/2006 relativo ai detergenti.

Essenza limone:  
 2- (2-ethoxyethoxy) ethanol  
 Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 11 / 15

Turpentine Oil  
Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100  
Rapidamente Biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:  
Pirofosfato tetrapotassico:  
Nessun dato disponibile

Sodio ipoclorito % Cloro libero:  
L'ipoclorito di sodio presenta un basso potenziale per la bioaccumulazione e si  
decompone in acqua (calcolato log Kow = -3.42)

Ossido di ammina:  
Apparentemente non esistono tendenze di bioaccumulo.

Essenza limone:  
2- (2-ethoxyethoxy) ethanol  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -0,54

(R) -P-MENTA-1,8-DIENE  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 4,38  
BCF. 1022

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:  
Pirofosfato tetrapotassico:  
Nessun dato disponibile

Sodio ipoclorito % Cloro libero:  
L'ipoclorito di sodio è mobile in terreno e sedimenti.

Ossido di ammina:  
Facilmente assorbibile nel terreno.

Essenza limone:  
Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 12 / 15

Informazioni sulla biodegradabilità:  
Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

**CLORIDET**

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 13 / 15

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

**SEZIONE 16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscele, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444

REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663

TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

-----

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 14 / 15

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2015

- Regolam. 2018/675/UE (modifica l'allegato XVII del REACH - sostanze soggette a restrizione CMR)

- Ministero dell'Ambiente Sostanze SVHC

- Regolam. 2016/863/UE (modifica degli allegati VII e VIII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Regolam. 2013/126/UE (modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Direttiva 2012/18/UE (direttiva Seveso)

- Regolam. 2012/109/UE (sostanze CMR)

- Regolam. 2012/125/UE (registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche REACH)

- Regolam. 2011/286/UE (modifica reg. CE 1272/2008 classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- D.P.R. n.21 6/2/2009 (esecuzione disposizioni Regolam. 648/2004)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- D.Lgs. 145 28/7/2008 (attuazione direttiva 2006/121/CE e Regolam. CE 1907/2006)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detersivi)

- Regolam. 2004/648/CE (relativo ai detersivi)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- D.Lgs 65 14/03/2003 (Attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)

- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui

NOEL: Dose massima senza effetti

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

DNEL: Dose derivata di non effetto

DMEL: Dose derivata di minimo effetto

STEL: limite di esposizione a breve termine

TLV: soglia di valore limite

TWA: media ponderata nel tempo

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche

vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

CSA: valutazione della sicurezza chimica

CSR: rapporto sicurezza chimica

ES: scenari di esposizione

DU: utilizzatori a valle

### 16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

### 16.2 Principali fonti bibliografiche:

## CLORIDET

Emessa il 15/02/2009 - Rev. n. 11 del 17/02/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 15 / 15

ECHA - European Chemical Agency  
ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
ECB - European Chemicals Bureau  
IARC - International Agency for Research on Cancer  
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)  
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work  
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---